

L'INNOVAZIONE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA FOCUS LAZIO

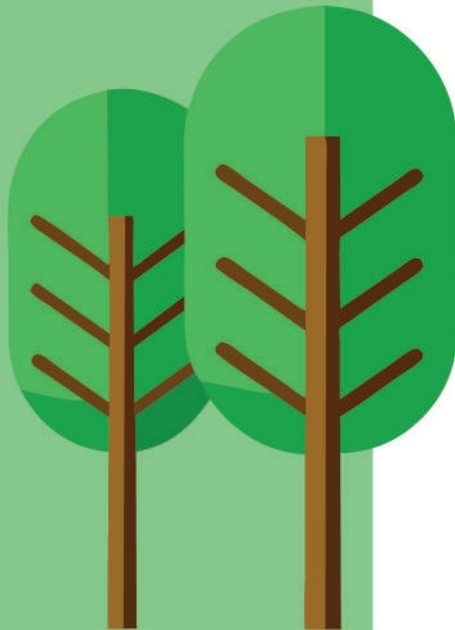
Rapporto Settembre 2025



REGIONE
LAZIO



INDICE DEI CONTENUTI



1 Gli attori dell'Innovazione

Pag. 3 - 10

2 Struttura dell'Indagine

Campione, Questionario,
Rapporto Pag. 11 - 16

3 Analisi del Gruppo A

Grandi Aziende, PMI,
Startup

Pag. 17 - 33

4 Analisi del Gruppo B

Acceleratori, Centri di
Ricerca e Università

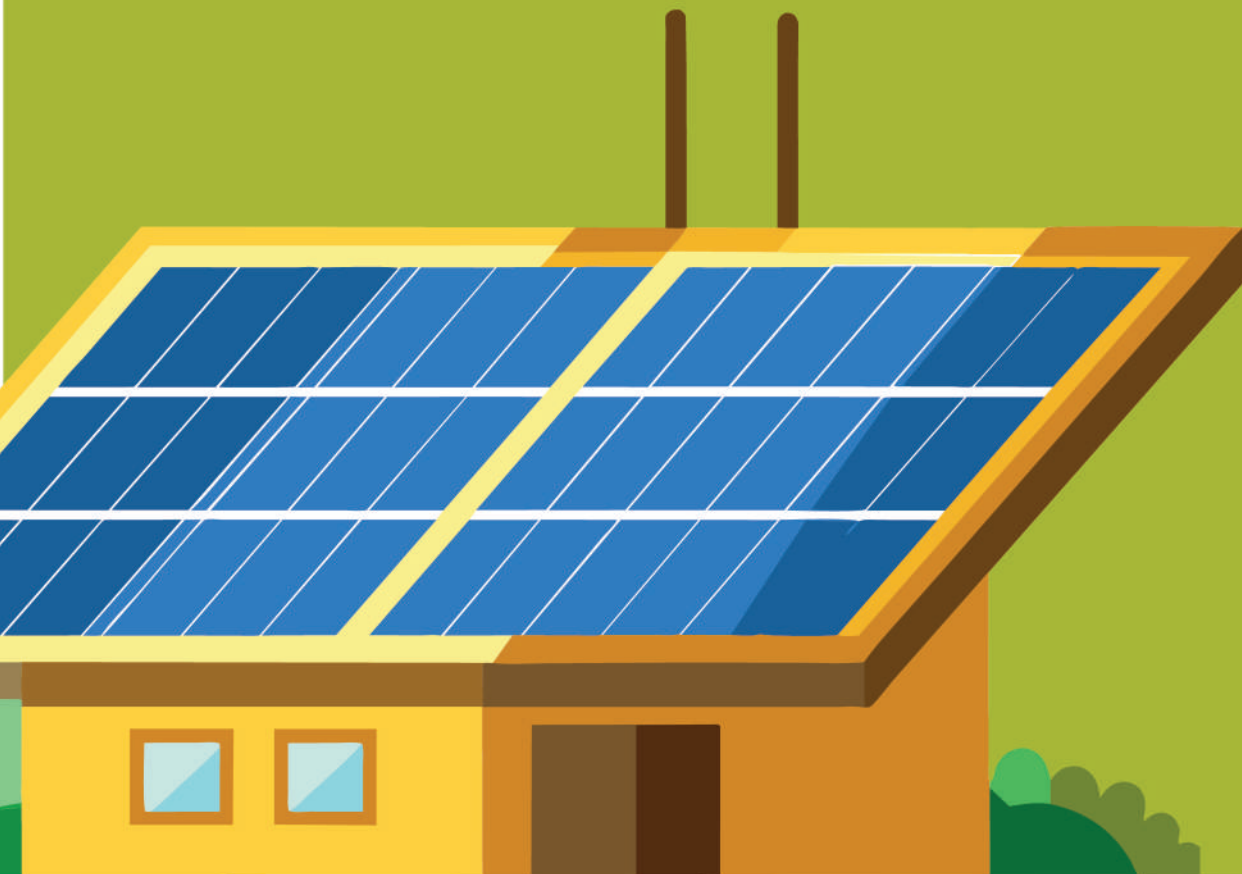
Pag. 34 - 41

5 Conclusioni

Pag. 42 - 44

6 Raccomandazioni

Pag. 45 - 46



Gli attori dell'Innovazione



1.1 GLI ATTORI DELL'INNOVAZIONE

I processi innovativi nei settori della Transizione Energetica sono realizzati da diverse tipologie di soggetti:

- **Grandi Aziende**
- **PMI**
- **Startup**
- **Centri di Ricerca**

Gli Acceleratori svolgono spesso un ruolo di aggregazione e sostegno per le Startup attive in processi di Innovazione.

L'azione realizzata su questi soggetti presenti nel Lazio viene approfondita nei capitoli successivi attraverso l'analisi dei questionari ricevuti. Tale analisi evidenzia la centralità dell'Innovazione nelle politiche energetiche e l'utilizzo dell'Open Innovation nelle politiche dei Gruppi Industriali.

Questa tendenza conferisce un ruolo centrale alle Startup, agli Spinoff della Ricerca ed alle PMI Innovative, ormai protagonisti dei processi innovativi.

In questo capitolo si approfondisce in via preventiva la presenza nel Lazio di Startup e Spinoff di Ricercatori, con focus sulla Transizione Energetica. Le cifre presentate sono ricavate da un'elaborazione di dati forniti da: **Mimit, Infocamere**.

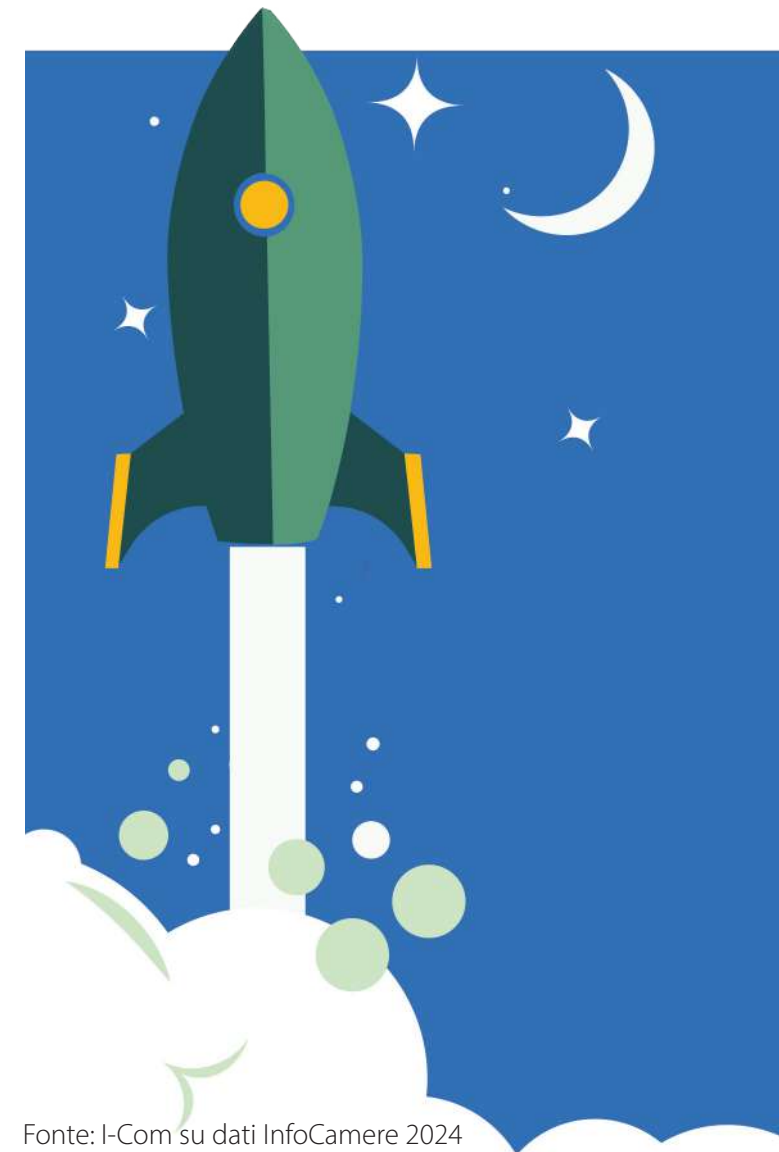
1.2 IL TREND DELLE STARTUP INNOVATIVE IN ITALIA

ANNO	START-UP INNOVATIVE
2015	5.000
2022	14.200
2023	13.393
2024	13.112

Dopo una crescita sostenuta fino al 2022 il numero delle Startup Innovative è iniziato a scendere, motivo legato alla trasformazione di molte in PMI, dopo i 5 anni dalla nascita, ad una diffusa difficoltà di crescita e ad una maggiore attenzione nel fare impresa.

A livello di distribuzione provinciale, al primo posto si colloca Milano con 2.417 imprese (pari al 19,94% del totale), segue Roma con 1.276 unità (pari al 10,53% del totale).

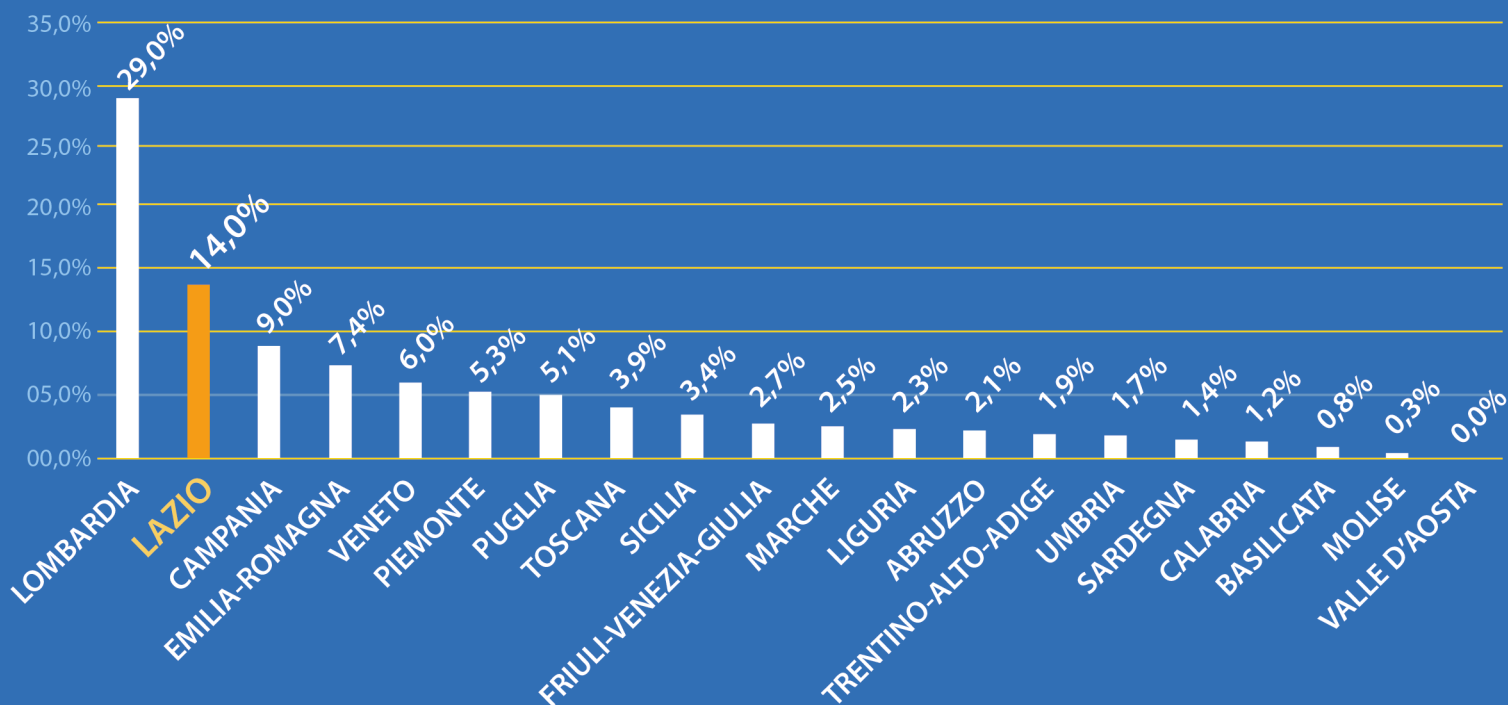
Le Startup Innovative attive nei settori energetici sono 1.601 e rappresentano il 13,2% del rilevato nel 2024. Da evidenziare che anche molte Startup registrate come «Digitali» svolgono attività innovative nei settori della gestione dell'energia e delle reti.



Fonte: I-Com su dati InfoCamere 2024

1.3 FOCUS LAZIO 1

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE START-UP INNOVATIVE



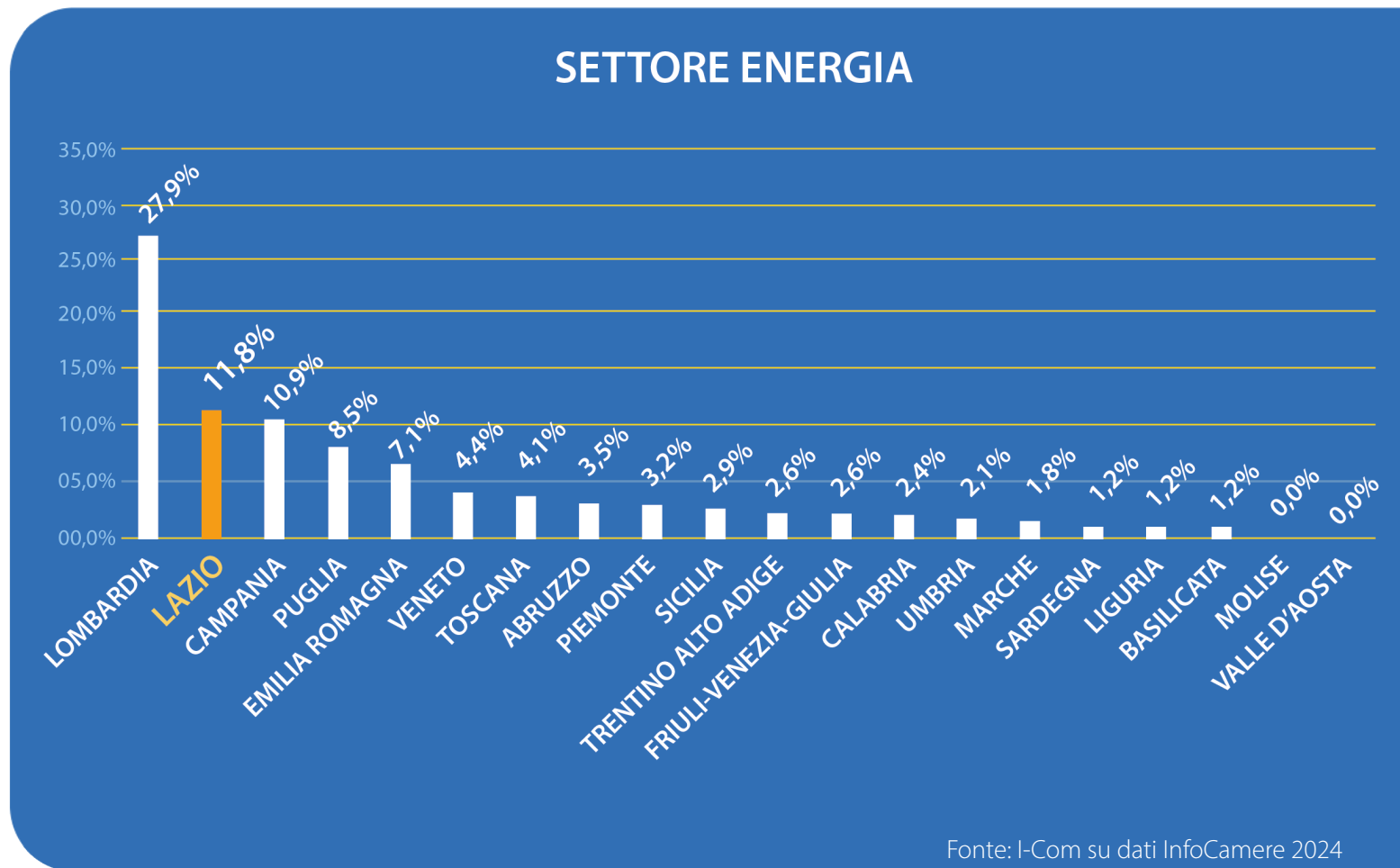
Fonte: I-Com su dati InfoCamere 2024

REGIONE	%
LOMBARDIA	29,0
LAZIO	14,0
CAMPANIA	9,0
EMILIA-ROMAGNA	7,4
VENETO	6,0
PIEMONTE	5,3
PUGLIA	5,1
TOSCANA	3,9
SICILIA	3,4
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	2,7
MARCHE	2,5
LIGURIA	2,3
ABRUZZO	2,1
TRENTINO ALTO ADIGE	1,9
UMBRIA	1,7
SARDEGNA	1,4
CALABRIA	1,2
BASILICATA	0,8
MOLISE	0,3
VALLE D'AOSTA	0,0

1.3 FOCUS LAZIO 2

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE START-UP INNOVATIVE

REGIONE	%
LOMBARDIA	27,9
LAZIO	11,8
CAMPANIA	10,9
PUGLIA	8,5
EMILIA ROMAGNA	7,1
VENETO	4,4
TOSCANA	4,1
ABRUZZO	3,5
PIEMONTE	3,2
SICILIA	2,9
TRENTINO ALTO ADIGE	2,6
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	2,6
CALABRIA	2,4
UMBRIA	2,1
MARCHE	1,8
SARDEGNA	1,2
LIGURIA	1,2
BASILICATA	1,2
MOLISE	0,0
VALLE D'AOSTA	0,0





1.3 FOCUS LAZIO 3

Il Lazio si conferma nel 2024 la seconda Regione italiana per numero di Startup Innovative, con il 14% su base nazionale, cioè 1.835 aziende.

Anche nel settore delle Startup Innovative attive nei settori dell'Energia il Lazio rappresenta la seconda Regione italiana con l'11,8% del totale, cioè 224 aziende



1.4 ATTIVITA' BREVETTUALE DELLE STARTUP ANNO 2024

SETTORE	% sul TOTALE BREVETTANTI
Servizi	68,5%
Industria	26,6%
Commercio	3,5%

La maggior parte delle attività brevettuali si concentra nel settore dei servizi, dove l'innovazione digitale e l'AI permettono nuove applicazioni.

Startup Energetiche con Brevetti

SETTORE	% sul TOTALE ENERGETICHE
Servizi	20,4%
Industria	2,6%

Il 23% delle Startup energetiche, ha registrato un brevetto. La brevettazione è fortemente sbilanciata verso il settore dei servizi. Solo il 2,6% è dedicato a processi industriali.

1.5 ATTIVITA' BREVETTUALE: ANALISI NAZIONALE ED ENERGETICA

A livello nazionale, circa l'82% delle Startup innovative risulta titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o di un software registrato, con una prevalenza nel settore dei servizi (68,5%), seguito da quello industriale (26,6%).

Nel comparto energetico il 23% delle Startup innovative attive ha depositato un brevetto o registrato un software. Anche in questo caso, il settore dei servizi si conferma dominante (20,4%), mentre il contributo del settore industriale è più contenuto (2,6%).

Dal punto di vista territoriale, il Nord Italia mantiene una posizione di leadership sia in termini assoluti che relativi. La Regione Lazio, seconda per numero di Startup Innovative, registra un'incidenza brevettuale inferiore rispetto al nordest: Veneto e Friuli-Venezia Giulia.



2

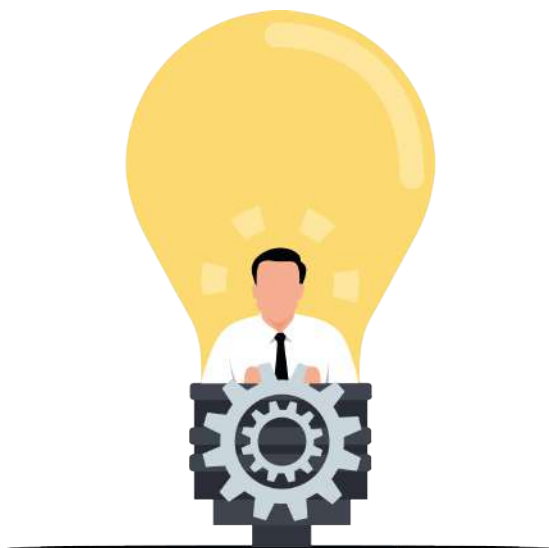


Struttura dell' Indagine:

Campione, Questionario, Rapporto

2.1 COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE 1

Il campione analizzato è composto da 41 soggetti, presenti nella Regione Lazio, che hanno risposto al questionario inviato. Il campione è stato suddiviso in due macro-gruppi:



GRUPPO A

- Grandi Aziende
- PMI
- Startup

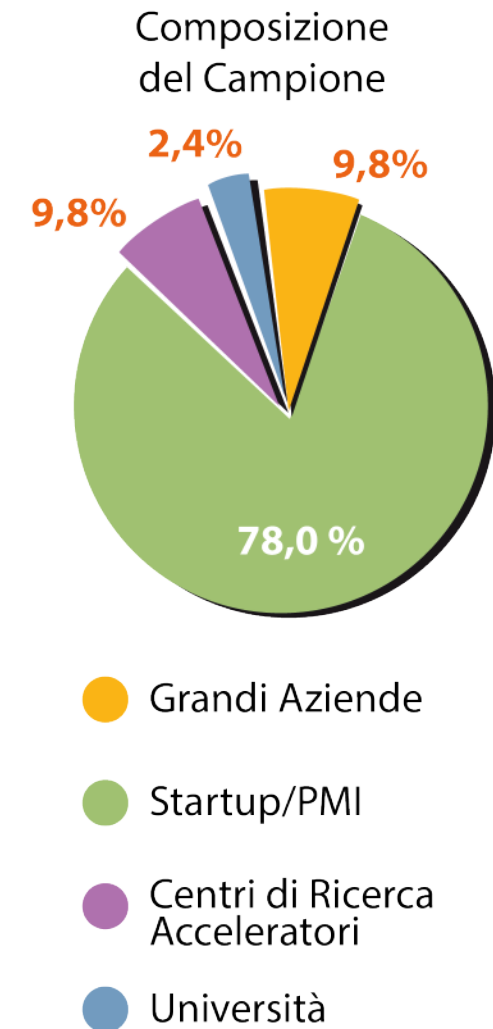
GRUPPO B

- Acceleratori
- Centri di Ricerca
- Università

2.1 COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE 2

Il coinvolgimento delle Aziende è stato effettuato direttamente e attraverso l'attivazione di Unindustria. Il coinvolgimento degli Acceleratori e dei Centri di Ricerca è stato effettuato direttamente. Questa suddivisione consente di analizzare separatamente tutti gli aspetti della filiera dell'innovazione.

GRUPPO	TIPOLOGIA	Numero	%
GRUPPO A	Grandi Aziende + Startup/PMI	4 + 32 = 36	87,8 %
GRUPPO B	Acceleratori Centri di Ricerca Università	3 + 1 + 1 = 5	12,2 %



2.2 STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

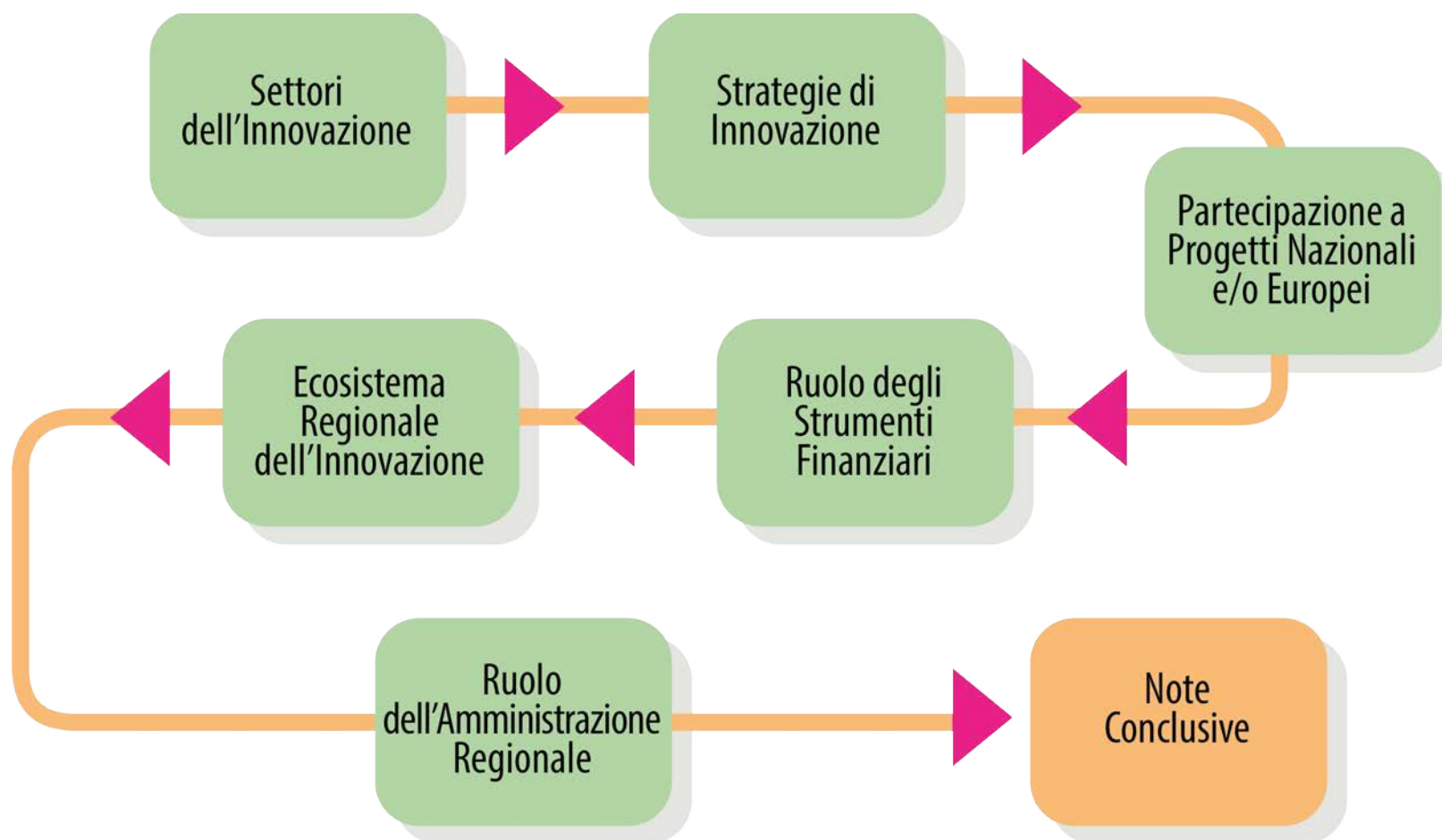
Il Questionario ha l'obiettivo di raccogliere in maniera logica dati ed informazioni sul tema dell'Innovazione nei settori della Transizione Energetica, con Focus sulla Regione Lazio.

Il Questionario è stato articolato in sezioni tematiche, ciascuna composta da domande chiuse integrate con domande a risposta multipla e/o aperta:



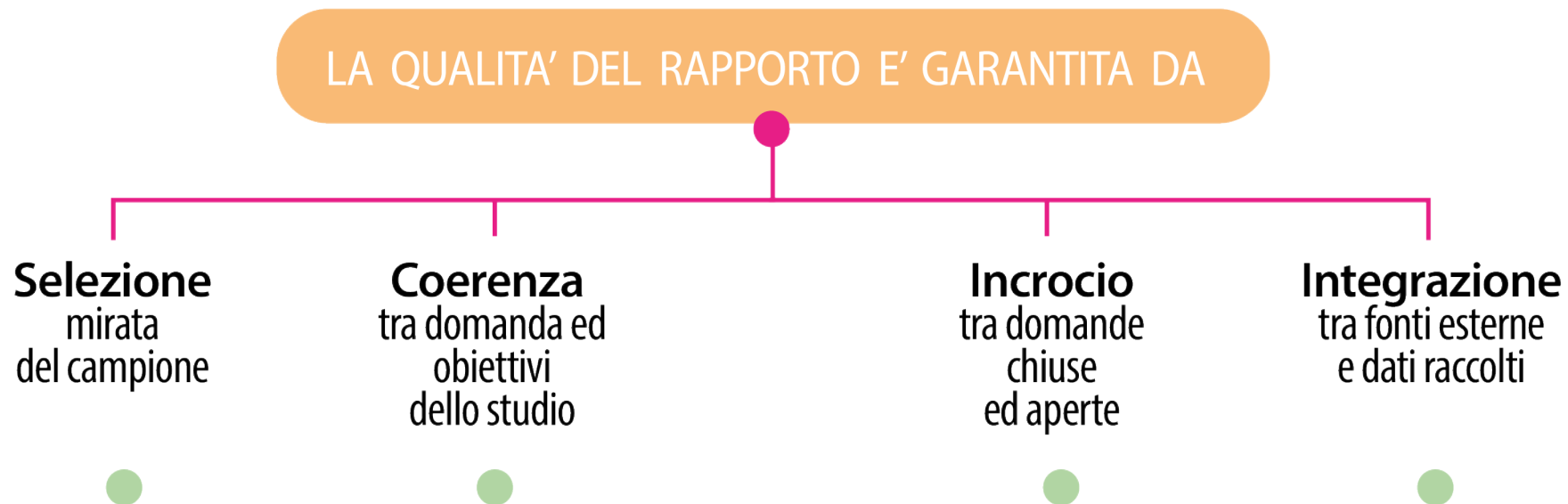
2.3 STRUTTURA DEL RAPPORTO 1

Sulla base delle risposte ricevute il rapporto presenta approfondimenti sui seguenti ambiti:



2.3 STRUTTURA DEL RAPPORTO 2

Dall'elaborazione dei dati raccolti emerge un quadro regionale esaustivo sull'Innovazione nelle Filiere Industriali dell'Energia, in grado di evidenziarne punti di forza, criticità e ipotesi operative.

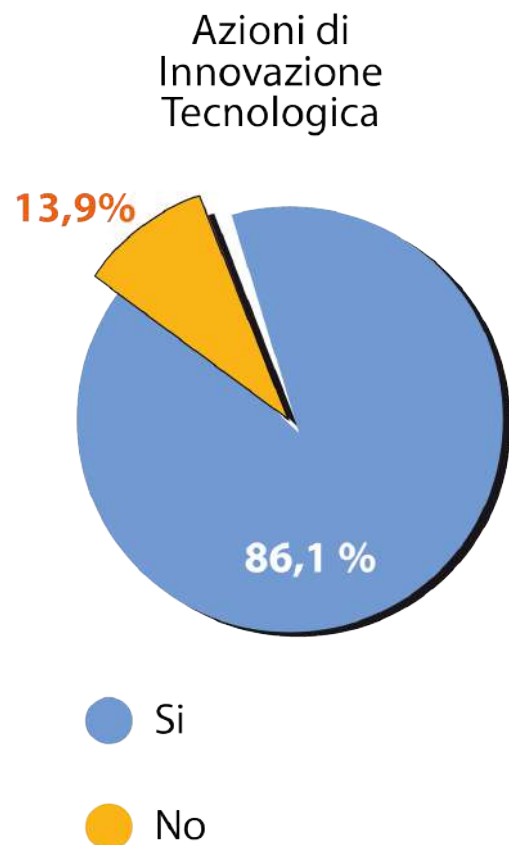


3



Analisi del Gruppo A:

Grandi Aziende, PMI,
Startup



3.1 CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Il campione include aziende con fatturati diversificati: dalle Startup/PMI/Grandi Gruppi.

Settori operativi : Produzione di Energia, Distribuzione, Gestione Reti, Efficientamento, E-Mobility, Applicazioni Digitali/AI

3.2 POLITICHE DI INNOVAZIONE

L'86,1% delle Aziende intervistate sta attuando o intende attuare, con diverse modalità, azioni di Innovazione Tecnologica.

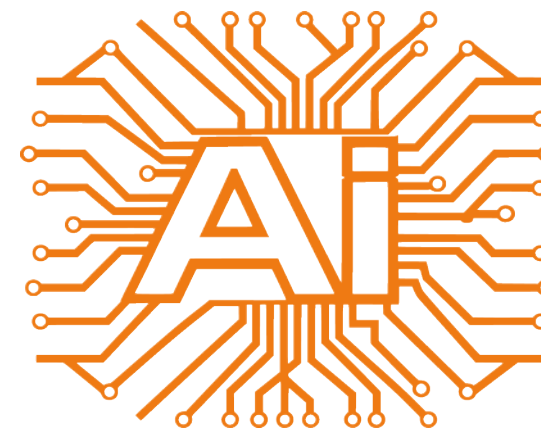
AZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGIA	SOGGETTI	PERCENTUALE SUL CAMPIONE %
SI	31	86,1 %
NO	5	13,9 %

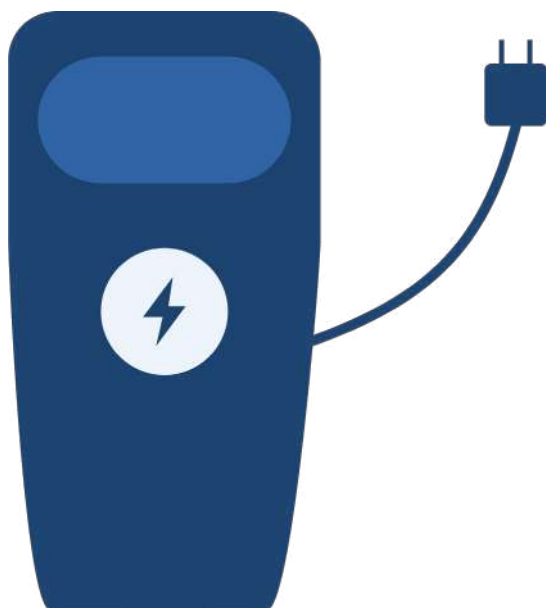
3.3 AMBITI DI INNOVAZIONE 1

Le Aziende che attivano percorsi di Innovazione tecnologica si concentrano per l'80,6% sullo sviluppo di nuove tecnologie digitali, in particolare l'Intelligenza Artificiale, per la gestione dell'Energia, l'efficientamento delle Reti e dei cicli produttivi.

Al secondo posto si colloca con il 38,7% l'Innovazione dedicata alla produzione di energia sostenibile, in particolare il fotovoltaico e l'idrogeno verde.

SETTORE TECNOLOGICO DELL'INNOVAZIONE	RISPOSTE	PERCENTUALE SUL CAMPIONE (sono ammesse 2 risposte)
Applicazioni Digitali	25	80,6 %
Produzione di Energia Verde	12	38,7 %
Gestione Reti	7	22,5 %
Sistemi di Accumulo	6	19,3 %
E-Mobility	5	16,1 %





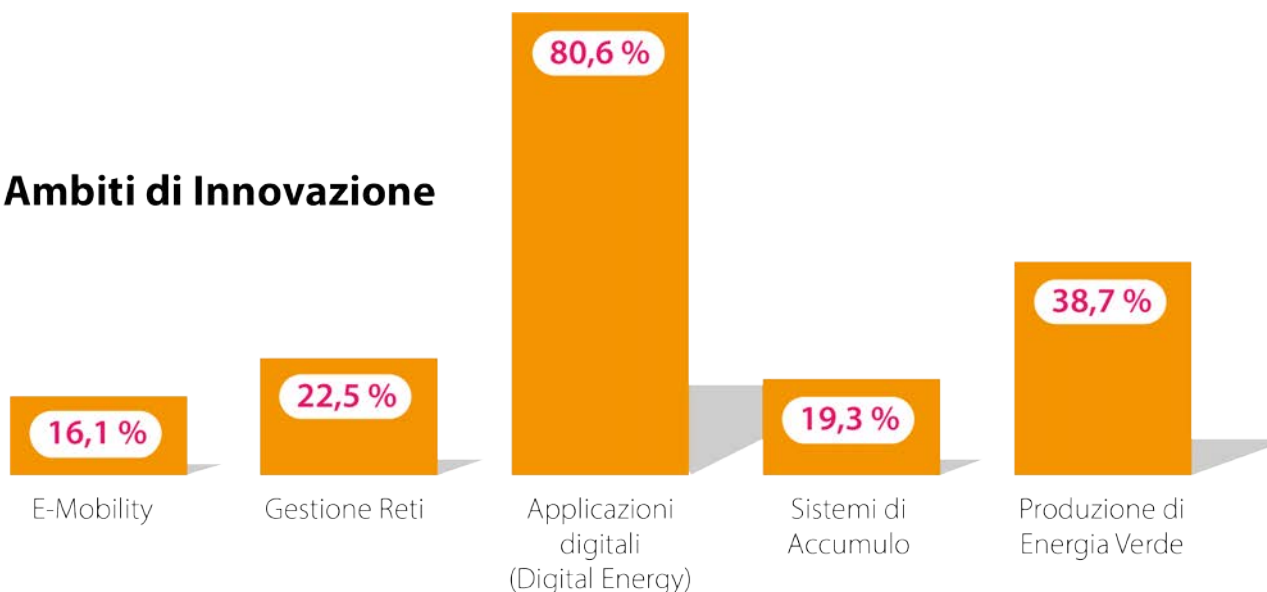
3.3 AMBITI DI INNOVAZIONE 2

L'indicazione del 22,5% relativa alla Gestione delle Reti riguarda l'ampliamento della rete esistente e lo sviluppo intelligente di Reti locali.

Il 19,3% del campione dichiara che ha attivato o intende attivare processi di innovazione nell'ambito dei sistemi di accumulo a supporto di impianti di produzione.

Il 16,1% del campione sviluppa soluzioni innovative nel campo della E-Mobility, con particolare riferimento alla gestione dei sistemi di ricarica.

Ambiti di Innovazione



3.4 STRATEGIE DI INNOVAZIONE 1

I soggetti hanno avuto la possibilità di indicare le loro strategie di Innovazione: Innovazione Diretta e/o Open Innovation. E' stato inoltre richiesto di fornire, in forma libera, dettagli qualitativi sulle scelte effettuate.



ATTIVITA'	PERCENTUALE % E' possibile scegliere entrambe le risposte	SOGGETTI
Open Innovation	22,2 %	8
Innovazione Diretta	86,1 %	31



3.4 STRATEGIE DI INNOVAZIONE 2

L' 86,1% del campione, cioè tutte le Aziende che sviluppano azioni di Innovazione, dichiara di attuare o prevedere azioni dirette finalizzate all'Innovazione Tecnologica.

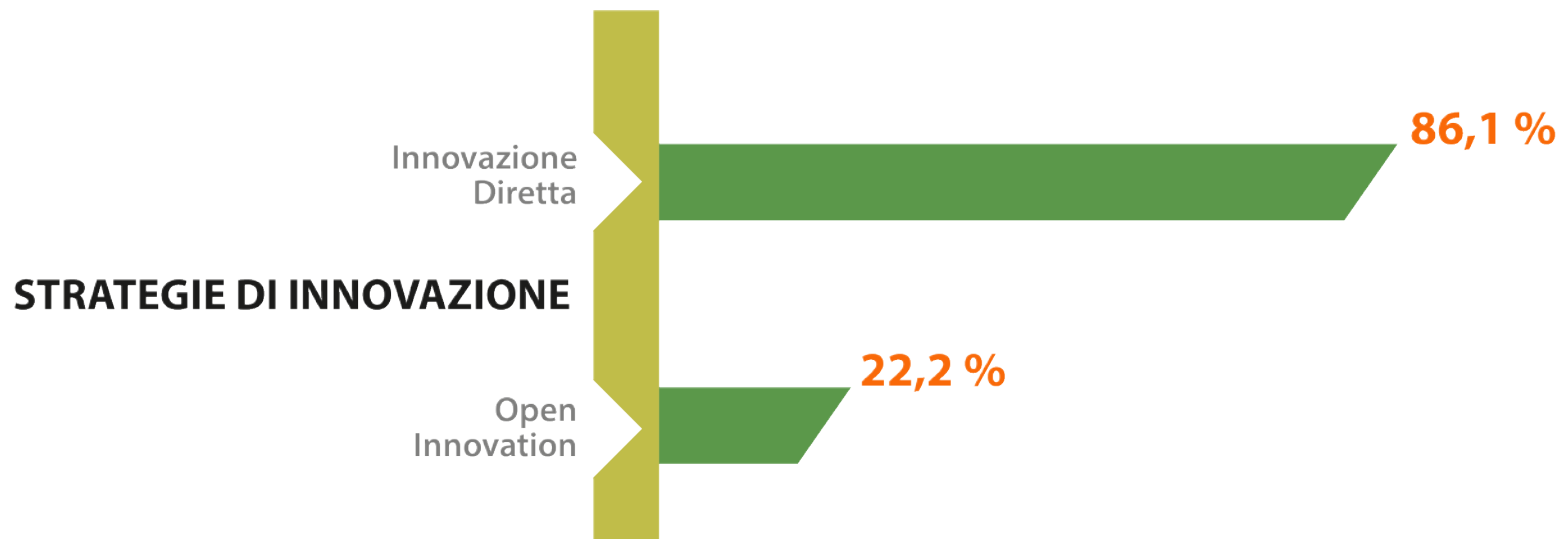
Il 22,2% del campione, le Aziende più grandi, utilizza appositi staff di ricerca e laboratori di proprietà ma si va affermando la strategia dell'Open Innovation, cioè il ricorso all'Innovazione sviluppata da soggetti esterni.

L'86,1% del campione preferisce realizzare innovazione in collaborazione con altre Aziende, con Enti di Ricerca o Università, possibilmente grazie a finanziamenti nazionali o a programmi europei.

3.4 STRATEGIE DI INNOVAZIONE 3

L'opzione Open Innovation è stata selezionata dalle Aziende più grandi del campione e da alcune PMI, in totale il 22,2% , come scelta strategica che va ad Integrare le attività dirette.

Si utilizzano Call4ideas, Hackathon, collaborazioni con Università o Azioni dirette di scouting per individuare Gruppi di Ricercatori/Startup/PMI in grado di fornire soluzioni Innovative per il Trasferimento Tecnologico (TT). I Grandi Gruppi sviluppano ormai azioni di Open Innovation a livello internazionale.



3.5 PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI



Il 55,5% del campione dichiara che ha partecipato a call della Commissione Europea dedicate a Ricerca e Innovazione in ambito energetico.

La partecipazione comprende tutte le Grandi Aziende ed una quota rilevante di Startup/PMI Innovative.

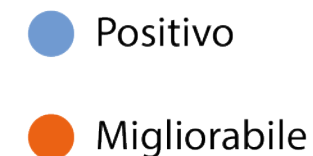
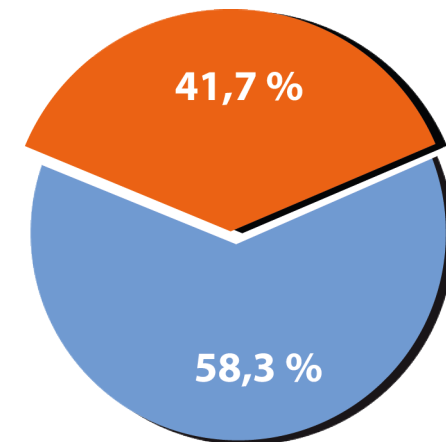
Quest'ultime spesso partecipano in rete con Centri di Ricerca o Grandi Aziende contattate a seguito di azioni di Open Innovation. Questo dato dimostra una forte propensione internazionale della filiera regionale dell'energia.

Partecipazione a Progetti Europei	Percentuale (%)	Numero Aziende
Aziende coinvolte	55,5 %	20

3.6 STRUMENTI FINANZIARI PUBBLICI PER INNOVAZIONE (Regionali/Nazionali/Europei) 1

Il cofinanziamento pubblico dei processi di Innovazione viene valutato con soddisfazione dal 58,3% del Campione.

PERCEZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO	INDICATORI
Positivo	58,3 %
Migliorabile	41,7 %



3.6 STRUMENTI FINANZIARI PUBBLICI PER INNOVAZIONE (Regionali/Nazionali/Europei) 2

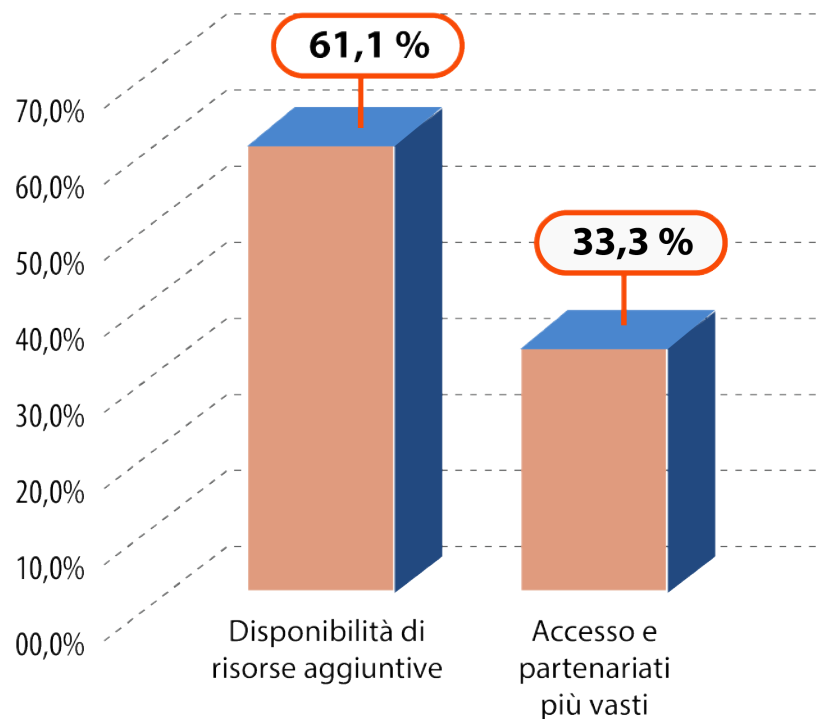
In una domanda aperta, con due possibilità di risposta, è stato chiesto di indicare punti di forza e punti di debolezza relativi all'intervento Pubblico a sostegno dell'Innovazione. Si riportano di seguito le risposte, aggregate per macrotemi, che hanno ottenuto le percentuali maggiori.

PERCEZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO	INDICATORI	SOGGETTI	% SUL TOTALE DEL CAMPIONE
Punti di forza	● Disponibilità di risorse aggiuntiva	22	61,1 %
	● Accesso a partenariati più vasti	12	33,3 %
Punti di debolezza	● Difficoltà di accesso ai Programmi Europei	16	44,4 %
	● Tempi lunghi per le erogazioni	11	30,5 %

3.6 STRUMENTI FINANZIARI PUBBLICI PER INNOVAZIONE (Regionali/Nazionali/Europei) 3

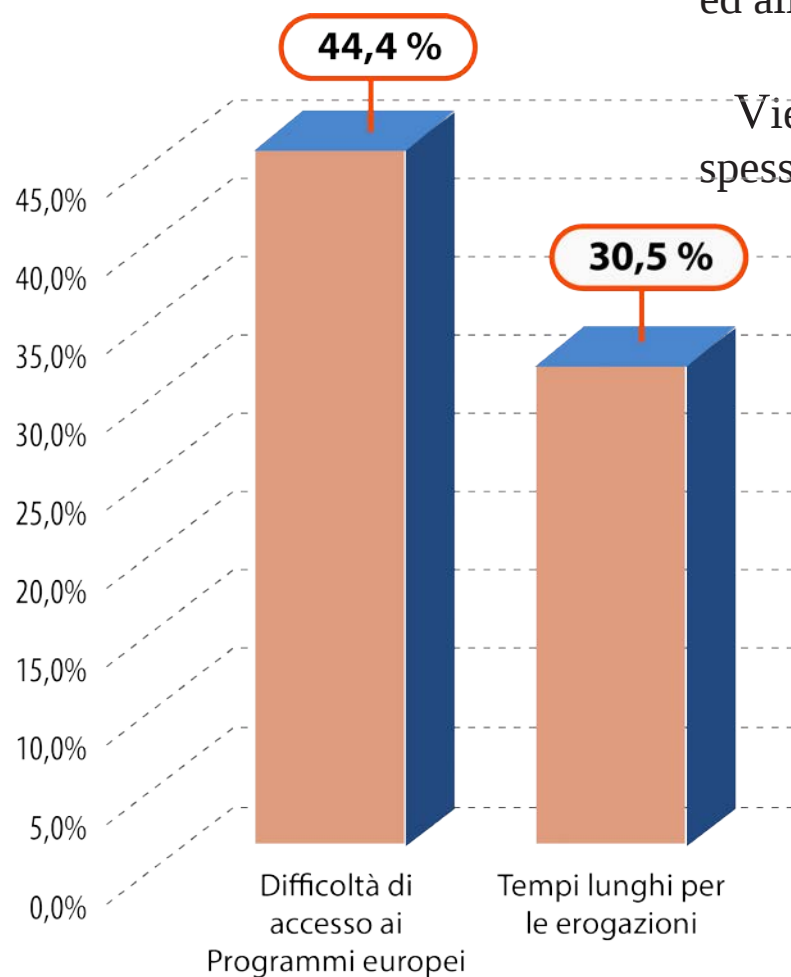
Il 61,1% del Campione riconosce nell'intervento Pubblico un'importante fonte per l'integrazione delle risorse finanziarie.

Gli Avvisi pubblici sono anche un'occasione per entrare in nuove aggregazioni di Imprese e facilitare il Trasferimento Tecnologico (TT), lo afferma il 33,3% del Campione.



3.6 STRUMENTI FINANZIARI PUBBLICI PER INNOVAZIONE (Regionali/Nazionali/Europei) 4

Il 44,4% evidenzia la difficoltà di accesso ai Programmi Europei ed all'inserimento in Partenariati competitivi.



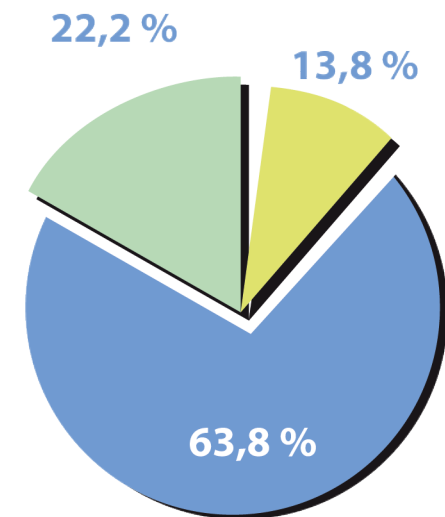
Viene evidenziata dal 30,5% la lentezza nelle erogazioni che spesso crea problemi finanziari alle Aziende più piccole.



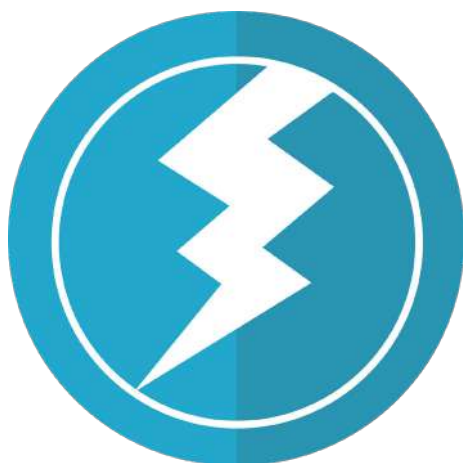
3.7 IL LAZIO REGIONE DI INNOVAZIONE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA 1

Il 63,8% del campione definisce il Lazio una Regione attrattiva per lo sviluppo dell'Innovazione nelle filiere tecnologiche della Transizione Energetica.

GRUPPO	%	N° AZIENDE
Attrattività Forte	63,8 %	23
Attrattività Media	22,2 %	8
Attrattività Debole	13,8 %	5



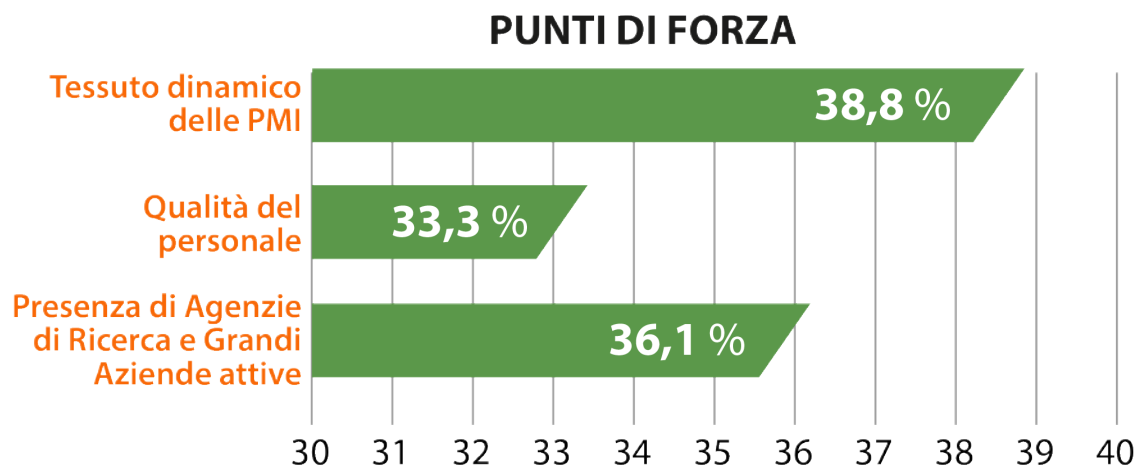
- Attrattività forte
- Attrattività media
- Attrattività debole



3.7 IL LAZIO REGIONE DI INNOVAZIONE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA 2

E' stato chiesto di identificare due punti di forza e due punti di debolezza dell'ecosistema regionale. Si riportano di seguito le risposte, aggregate per macro temi nelle filiere dell'Innovazione, che hanno ottenuto le percentuali maggiori.

Il Lazio è attrattivo per l'Innovazione grazie al tessuto dinamico delle sue PMI, lo afferma il 38,8% del Campione. La presenza sul territorio delle Agenzie di Ricerca e dei Grandi Gruppi contribuisce a creare per il 36,1% un ecosistema competitivo. Importante la segnalazione da parte del 33,3% della disponibilità di Personale Qualificato, proveniente da Università e Istituti Tecnici.



3.7 IL LAZIO REGIONE DI INNOVAZIONE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA 3

E' stato chiesto di identificare due punti di forza e due punti di debolezza dell'ecosistema regionale. Si riportano di seguito le risposte, aggregate per macro temi nelle filiere dell'Innovazione, che hanno ottenuto le percentuali maggiori:

Viene avvertita dal 36,1%, soprattutto dalle Grandi Aziende, una crescente difficoltà a trovare Personale Qualificato. Fenomeno, in apparente contraddizione con quanto emerso tra i Punti di Forza, causato principalmente dall'alta mobilità dei talenti.

Importante evidenziare la difficoltà segnalata dal 27,7% nel «Fare Sistema» tra Aziende e con le Istituzioni. Il 18,5% del campione avverte la difficoltà nel reperire risorse pubbliche e private per la realizzazione di programmi di innovazione.





3.8 RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

I soggetti hanno selezionato possibili richieste all'Amministrazione Regionale per sostenere processi di Innovazione nella Transizione Energetica, sulla base di una tabella con possibilità di doppia risposta.

TIPOLOGIA DI RICHIESTA	PERCENTUALE SUL TOTALE DEL CAMPIONE %	SOGGETTI
FINANZIARIO	44,4 %	16
RISORSE UMANE	30,5 %	11
RELAZIONALE	27,7 %	10
PROGETTUALE	22,2 %	8

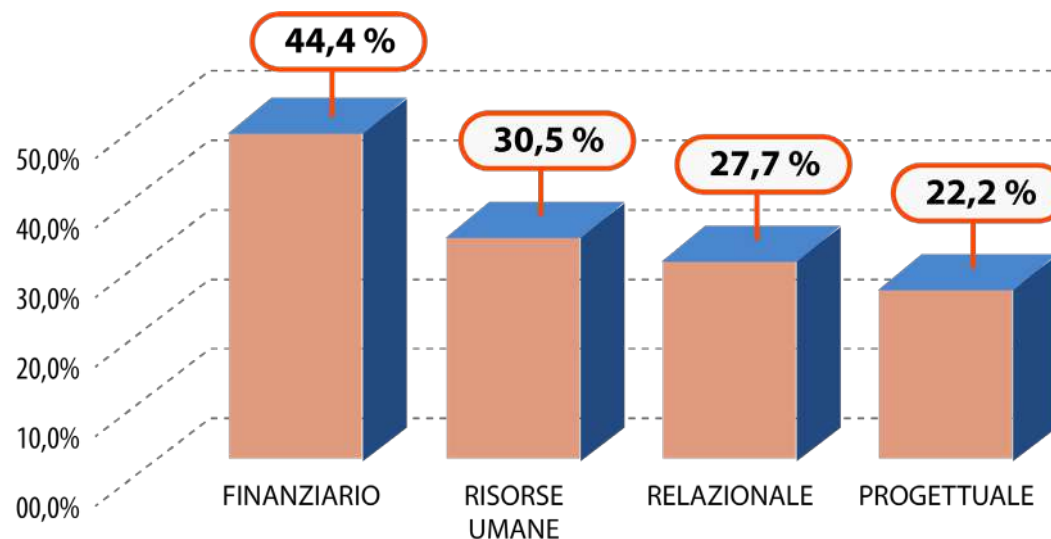
3.8 RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Il 44,4%, richiede all'Amministrazione Regionale un maggiore supporto finanziario per la realizzazione di processi di Innovazione.

Il 30,5%, richiede alla Regione un supporto per il reperimento del Personale Qualificato (esigenza espressa anche nella slide precedente)

Importante la richiesta, che proviene dal 27,7%, per un supporto nelle relazioni con le Grandi Aziende, gli Investitori e l'inserimento nelle reti internazionali

Alla Regione viene anche richiesto, dal 22,2% del campione, di farsi capofila di Progetti Nazionali ed Europei.



4



Analisi del Gruppo B:

Acceleratori, Centri di Ricerca e Università

4.1 TIPOLOGIA DEL CAMPIONE

La rilevazione presso gli Acceleratori ed i Centri di Ricerca specializzati su tematiche energetiche è stata svolta direttamente presso i 5 principali soggetti presenti nel Lazio.

Il ristretto numero del Campione ha reso possibile un approfondimento analitico dei temi affrontati.

Le indicazioni recepite sono espresse in numero e non in percentuali.

TIPOLOGIA	N° AZIENDE
Acceleratori Zest/Zero Accelerator/Road	3
Centri di Ricerca/Università Enea/Sapienza	2



4.2 ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Le attività di Ricerca e Innovazione nel settore energetico sono svolte dall'Enea presso i centri di Casaccia e Frascati.

Sono due i soggetti che svolgono attività di Trasferimento Tecnologico (TT): l'Enea e l'Acceleratore Road.

Azioni di Open Innovation sono invece svolte dagli Acceleratori Road, Zest, Zero e dall'Università.

Servizi di Venture Building (affiancamento della Startup nella costruzione del piano finanziario e di un sistema di investitori) sono offerti da tutti gli Acceleratori intervistati.

ATTIVITA'	Soggetti coinvolti
Open Innovation	4
Venture Building	3
Piani di Trasferimento Tecnologico TT	2
Progetti Diretti di Ricerca e Innovazione	1



4.3 SETTORI DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E INNOVAZIONE

Tutti i soggetti stanno attuando o sostenendo azioni di Innovazione nelle tecnologie per la produzione energetica, da segnalare importanti attività svolte dall'Enea nei settori del Nucleare, dell'Idrogeno e dei sistemi di Accumulo.

Gli Acceleratori e la Sapienza sono fortemente impegnati nel sostegno di progetti di Innovazione basati su tecnologie digitali e AI, dedicati alla produzione ed alla gestione energetica.

L'Acceleratore Road supporta progetti legati alla Cattura e Stoccaggio di Co2, alla Produzione di Biocarburanti ed all'Efficientamento Energetico.

Programmi di E-Mobility sono sostenuti dagli Acceleratori Road e Zero.

SETTORE	Soggetti coinvolti
Produzione di energia verde (FV, Idrogeno)	5
Applicazioni Digitali /AI	4
E-Mobility	2
Sistemi di accumulo	1
Efficientamento	1
Biocarburanti	1

4.4 PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI

L'Enea e la Sapienza sono molto attivi nella partecipazione ai Bandi della Commissione Europea, sia come partner che come capofila.

Questi soggetti si pongono come riferimento per l'accesso a Progetti Europei da parte delle Startup e delle PMI regionali.

Gli Acceleratori non svolgono attività di promozione/assistenza per la partecipazione ai Bandi Europei.



ATTIVITA'	SOGGETTI
Progetti Europei	2

4.5 AZIENDE ACCELERATE NEI SETTORI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Sono 60 le Startup, attive nei settori energetici, che hanno avuto accesso ai servizi degli Acceleratori nel periodo 2024/25.

Si tratta di un risultato molto positivo per il sistema regionale dell'Innovazione, che dimostra la qualità degli Acceleratori e dell'ecosistema dell'Innovazione.

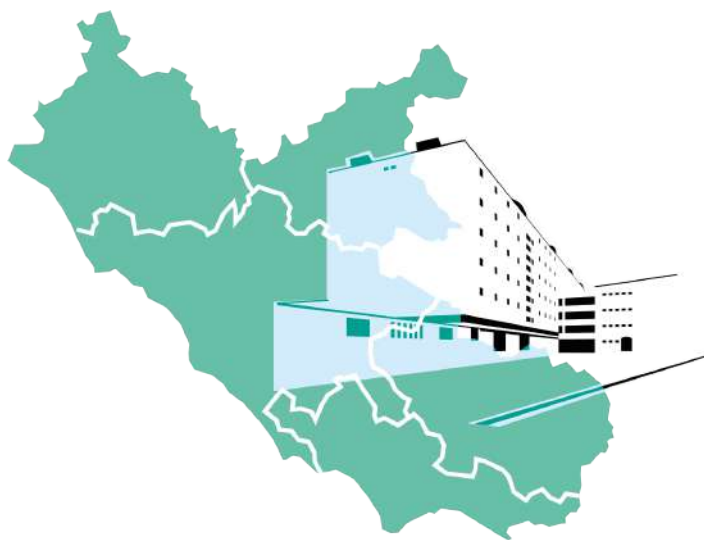
INDICATORE	VALORE
Startup accelerate (2024 - 2025)	60



4.6 INNOVAZIONE DEL LAZIO NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Tutti i soggetti del Campione definiscono il Lazio una Regione Attrattiva per programmi di Innovazione nei settori della Transizione Energetica.

Nella motivazione libera, in coerenza con il Gruppo A, tutti i soggetti affermano che tale forza attrattiva deriva principalmente dalla presenza di Enti di Ricerca, Università, Grandi Aziende e dalle filiere di Innovazione da loro create.



INDICATORE	SOGGETTI
Il LAZIO è una Regione Attrattiva e per l'Innovazione	5

4.7 RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DEL LAZIO

I soggetti hanno selezionato possibili richieste all'Amministrazione Regionale per sostenere processi di Innovazione nei settori della Transizione Energetica, sulla base di una tabella identica a quella del Gruppo A con possibilità di doppia risposta. Emergono risultati in linea con le indicazioni del Gruppo A.

Tutti i soggetti hanno espresso la necessità di incentivare gli investimenti pubblici e privati in Startup e Spinoff di Ricerca con focus sugli ambiti Cleantech.

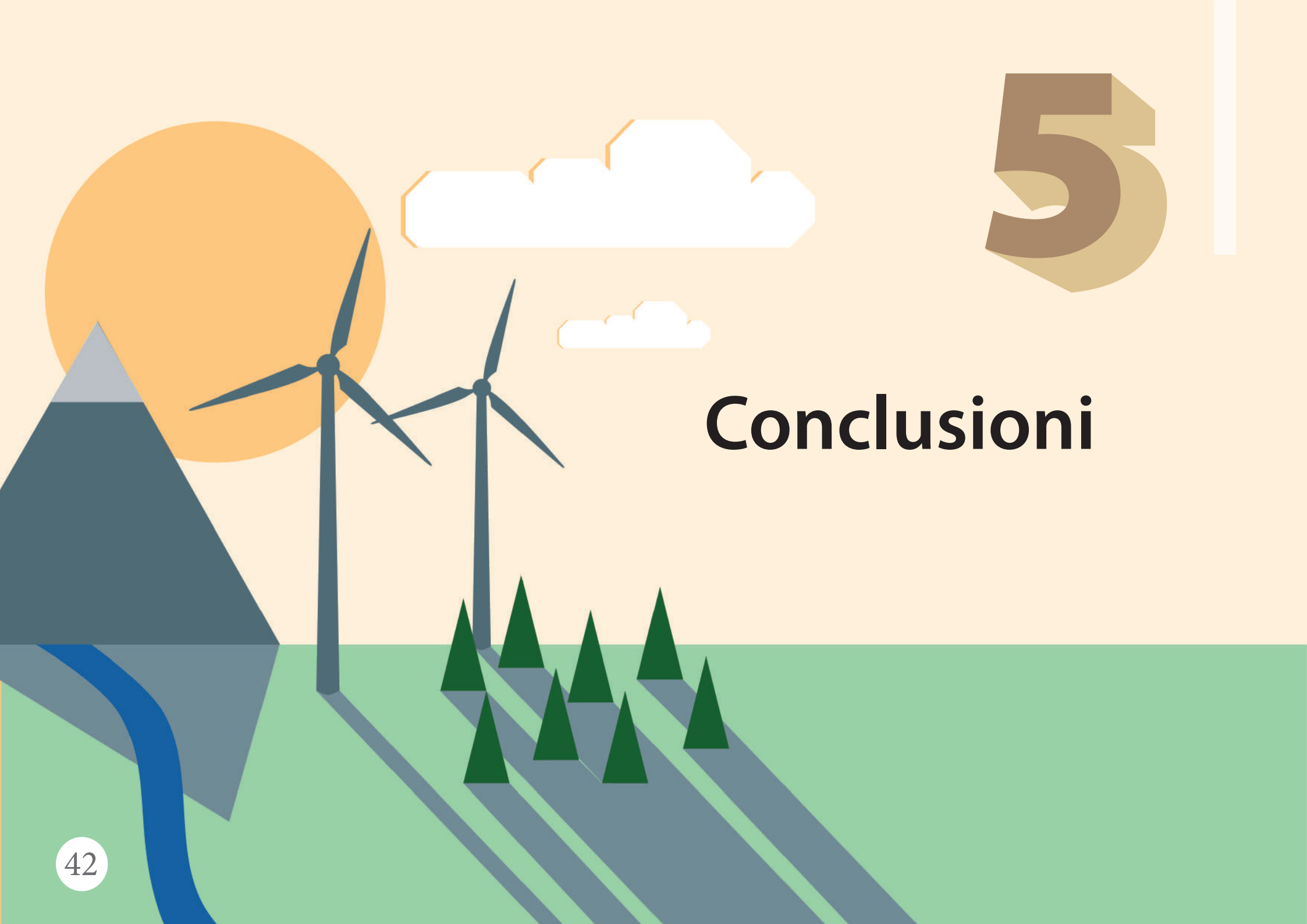
Tre soggetti chiedono alla Regione di proporsi come capofila di Progetti Europei.

Due Acceleratori chiedono un supporto nel promuovere Tavoli di Open Innovation, Reti di Partenariato e rafforzare i contatti con il Venture Capital.

TIPOLOGIA DI RICHIESTA	SOGGETTI
Finanziario	5
Progettuale	3
Relazionale	2
Risorse Umane	-

5

Conclusioni



5. CONCLUSIONI

L'indagine condotta su 41 attori dell'Innovazione, nei settori della Transizione Energetica nella Regione Lazio, ha approcciato due ecosistemi complementari:

Il **Gruppo A (Grandi Aziende/Startup/PMI)** mostra una forte propensione all'innovazione e promuove specifici progetti con fondi propri e con la partecipazione ad avvisi pubblici, nazionali ed europei. L'Open Innovation è la strategia emergente per il Trasferimento Tecnologico. Le principali criticità sono nel reperimento di Finanza Pubblica, nell'accesso a Partenariati Competitivi e nell'ingaggio di Personale Qualificato. I settori delle tecnologie digitali sono l'ambito prevalente di sviluppo di Innovazione Tecnologica.

Il **Gruppo B (Acceleratori, Centri di Ricerca e Università)** presenta due soggetti con alta capacità di attrarre Fondi Europei e sperimentare tecnologie emergenti. Gli Acceleratori svolgono un ruolo essenziale per la valorizzazione delle Startup attraverso l'Open innovation, il Trasferimento Tecnologico (TT) e l'accesso al sistema degli Investitori Privati.



5. CONCLUSIONI

Entrambi i gruppi riconoscono il Lazio come un **ambiente favorevole all'Innovazione** ma chiedono alla Regione interventi mirati per consolidarne il sistema attraverso lo sviluppo di investimenti pubblici, la creazione di Reti di Partenariato, il sostegno all'Open Innovation, la disponibilità di Risorse.

All'Amministrazione Regionale è richiesto anche un ruolo attivo nella partecipazione agli Avvisi Nazionali ed Europei.

E' avvertita una diffusa necessità di «**fare sistema**» tra diversi soggetti: Istituzioni/Grandi Aziende/PMI.



6 |

Note Operative



6. NOTE OPERATIVE

L'analisi delle risposte suggerisce alcune immediate Note Operative finalizzate rafforzare il ruolo della Regione Lazio come Hub nazionale per l'Innovazione nella Transizione Energetica.

A Maggiore valorizzazione degli Enti di Ricerca presenti sul territorio, attraverso azioni di TT e di collegamento con le Startup/PMI Innovative del territorio.

B Sviluppo di Reti di Partenariato per progetti condivisi e partecipazione ai Bandi Europei.

C Programmi di Open Innovation in grado di attrarre Grandi Aziende e valorizzare l'ecosistema dell'Innovazione.

D Promozione dell'Innovazione presso possibili investitori, corporate e finance, a livello nazionale ed internazionale.

E La richiesta di risorse finanziarie regionali ha recentemente ottenuto risposte dagli Avvisi per il Venture Capital e dal Programma Step per l'Innovazione. E' importante replicare ed ampliare queste misure nei prossimi anni e rafforzarne la comunicazione.

sharing 



Settembre 2025



**REGIONE
LAZIO**

